

La macchina della verità scientifica

E' indubbio che il 10 settembre 2008, la potente macchina acceleratrice delle particelle elementari, ha iniziato il suo percorso per cercare di stabilire quale è stato il procedimento fisico, e non solo, che ha sviluppato il Creato. Einstein, nella sua Relatività generale, nell'equazione fondamentale esprime con il simbolo " g_{ik} " la misurabilità dello spazio ed il campo gravitazionale, mentre con la " T_{ik} " sta a significare l'energia che viene sviluppata dal suddetto campo gravitazionale..

Parte da una "particella" che, espandendosi nel tempo, ha sviluppato ciò che oggi noi osserviamo. Ma dove si trovava quella "particella"? evidentemente era una delle infinitesime invisibili, ma vive, particelle esistenti nella "fluttuazione" in quello che noi chiamiamo "vuoto" (ma non lo era).

Pertanto non è stata una sola particella (il Big Bang) a determinare lo sviluppo dell'Universo, ma la "fluttuazione" delle infinitesime particelle, aventi piccolissime masse, e quindi soggette ad una "forza" (quella di gravità). Era iniziata l'avventura del Cosmo. Galassie, Nebulose a spirali, i buchi neri (che non sono proprio negativi), le varie costellazioni, nonché tutta la materia che ancora le tecnologie dell'uomo non hanno bene specificato. L'Universo che oggi noi vediamo è ancora in movimento. Non esiste un Universo chiuso od aperto, in quanto la trasformazione delle infinitesime particelle non si è completata. Il "vuoto" è sempre esistito, il Cosmo è originato da quella espressione sempre viva, ritengo che ciò che è stato, sempre sarà, pertanto si ha l'Eternità. Il processo matematico e fisico dell'uomo, in quanto si basa sul "visibile", non è completo e quindi non trova, almeno per adesso, una correlazione fra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, inoltre non l'aiuta l'equazione del "tempo", per le note difficoltà matematiche. Chi gestisce l'Lhc presume che fra circa otto mesi, la macchina sarà in grado di iniziare a fornire delle ulteriori spiegazioni sul mistero del Cosmo. La "mente" dell'uomo è all'inizio della sua grande impresa.

-- Placido Armando Follari--